

**TERMINI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE “SI PUÒ FARE” – AID 011863 IN ALBANIA – co-finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)**

**VALUTAZIONE D’IMPATTO FINALE**

**Condivisione fra i Popoli** sta selezionando uno o più consulente/i cui affidare la **valutazione esterna finale di un progetto AICS implementato in Albania**. Scadenza candidature **10/10/2022**

Con il presente documento, CONDIVISIONE FRA I POPOLI invita a presentare un preventivo per la valutazione esterna finale del progetto: **Si può fare: percorsi di inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone con disabilità psichica in Albania**, AID 011863.

**Dati del progetto** \*La documentazione completa del progetto sarà disponibile una volta iniziato il contratto di consulenza.

**Titolo:** Si può fare: percorsi di inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone con disabilità psichica in Albania

**Durata:** 3 anni (01-01/2020 – 31/12/2022)

**Paese di implementazione:** Albania (Tirana)

**Soggetto Proponente:** Condivisione fra i Popoli (CfP)

**Controparte locale:** Shoqata Komuniteti Papa Xhovani i XXIII - SKP23

**Partner in loco:**

1. Centro di Salute Mentale n. 3 di Tirana
2. Caritas Albania
3. Shoqata Ndhmoni Jeten
4. Shoqata Alternativa - QAR

**Donatori:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – AID 011863

**Costo Totale:** € 703.933,00

**SDGs di riferimento:**

4 - Istruzione di qualità per tutti – fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti

10 – Ridurre le disuguaglianze

**Obiettivo generale:**

Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità psichica fornendo servizi accessibili, centrati sulla persona e su base comunitaria come previsto dalla Strategia Nazionale per le Persone con Disabilità 2016-2020

**Obiettivo specifico:**

Favorire il diritto all’empowerment delle persone con disabilità psichica affinché siano in grado di condurre autonomamente una vita dignitosa.

**Risultati attesi:**

RA1: rafforzato il sistema pubblico di intervento per le persone in condizioni di emarginazione e con disabilità psichica nella città di Tirana, attraverso la creazione di un centro diurno di riabilitazione

RA2: Migliorata l'inclusione sociale di giovani e adulti con disabilità psichica attraverso la predisposizione di percorsi individualizzati di reinserimento sociale.

RA3: Incrementata l'occupabilità delle persone con disabilità psichica.

RA4: Comunità e istituzioni locali sensibilizzate e disponibili a collaborare per sviluppare culture e pratiche inclusive nella società.

### **Contesto di intervento:**

Il progetto si basa su un *needs assessment* condotto nel corso del 2018 con cura e precisione da Condivisione fra i popoli e la sua controparte locale SKP23, in collaborazione con i partner e i principali stakeholder, come gli operatori degli ospedali psichiatrici, in particolare quello di Elbasan e Tirana, Centri di salute Mentale (QKSHM), associazioni che lavorano sul campo della salute mentale.

L'analisi di contesto è stata aggiornata con dati quantitativi e statistici pertinenti e completi, nel corso di molteplici incontri, organizzati da SKP23 a Tirana, a partire da gennaio 2018, e proseguiti nel corso dei mesi successivi.

Il capofila, inoltre, attraverso la ventennale presenza in Albania, è più volte entrato in relazione con persone con problematiche psichiatriche. Il lavoro sul campo nel vasto settore dell'emarginazione sociale e la povertà hanno permesso di rilevare sistematicamente in maniera diretta numerose situazioni di disabilità psichica, disagio e vulnerabilità sociale, nonché il sistema di risposte messo in atto per contrastarle. Il progetto, pertanto, è fondato su una solida analisi di contesto, settoriale ed economica, che ne determina la rilevanza rispetto alle problematiche e alle necessità del Paese.

### **Situazione di partenza:**

Nel Piano d'azione per lo sviluppo dei servizi di salute mentale in Albania 2013-2022 si individuano proposte di azione per erigere un sistema integrato di salute mentale volto a fornire basi più solide al settore dell'assistenza psichiatrica, onde migliorarne la qualità complessiva.

Al 2013 nella regione di Tirana erano presenti: 1 servizio psichiatrico per bambini e adolescenti, 3 Centri di Salute Mentale (QKSHM), 1 centro nazionale di sviluppo e riabilitazione dei bambini, 2 case protette e 2 centri diurni riabilitativi. Nello stesso piano si prospettava la crescita di tali servizi, prevedendo la creazione di un centro diurno riabilitativo ogni 50000 abitanti. Considerando che solo il comune di Tirana conta circa 800.000 residenti, a cui sommare i pendolari o i domiciliati e non residenti, si evidenzia un bisogno di centri diurni di riabilitazione superiore alle 15 unità. Ad oggi, tuttavia, non solo non sono stati aperti nuovi centri, ma gli unici due hanno chiuso per mancanza di fondi necessari.

Il quadro complessivo dei servizi per la salute mentale è carente: in particolare, si segnala l'assenza di progetti riabilitativi, di integrazione e di reinserimento sociale delle persone con disabilità psichica, spesso assistite soltanto con terapie farmacologiche di contenimento.

Esiste, inoltre, una mancanza di dati raccolti in modo sistematico e uniforme sui bisogni della popolazione, i servizi e gli interventi: i documenti ufficiali elencati nel presente progetto si limitano a fornire statistiche che evidenziano il gap esistente tra il bisogno di servizi riabilitativi e quelli effettivamente attivati e presenti nel territorio.

Gli stessi QKSHM sono in numero inferiore rispetto a quelli previsti in base alla popolazione di riferimento.

Dati interni forniti dal QKSHM n. 3 coprono una popolazione di circa 200.000 persone e si riferiscono al numero di persone alle quali è stata aperta una cartella clinica. Nel corso del 2017 hanno contattato il QKSHM 12.538 persone, 6.566 uomini e 5.972 donne. I maggiori di anni 18 che hanno ricevuto almeno un servizio sono 10.778 di cui 5.582 uomini e 5.196 donne. Le cartelle cliniche aperte sono state 6.000: 4.000 sono persone maggiorenni e 2.000 minorenni.

Da colloqui effettuati con la direzione del QKSHM n. 1 emerge come le donne prevalentemente tendano a rivolgersi al QKSHM in una fascia di età compresa tra i 31 e i 65 anni, mentre gli uomini prevalentemente tra i 18 e i 45 anni. Le persone che hanno richiesto un colloquio con l'assistente sociale o con lo psicologo per intraprendere un percorso di reinserimento sociale sono 1.550 uomini e 1.350 donne.

Le informazioni fornite dal partner QAR relative al loro lavoro "sul campo" con le famiglie dei disabili psichici evidenziano tuttavia come le persone che si rivolgono ai servizi pubblici siano solo la punta di un iceberg e che siano numerose le persone con disturbi psichici in condizione di isolamento sociale o, comunque, non segnalate ai servizi pubblici di salute mentale.

#### **Beneficiari diretti:**

- 600 persone vulnerabili in situazioni di disagio
- 200 persone con disabilità psichica
- 63 operatori del privato e pubblico sociale
- 25 volontari

#### **Beneficiari indiretti:**

- Famiglie dei beneficiari diretti
- Operatori e staff degli enti proponenti
- Persone con disabilità che vivono nel territorio di Tirana
- Aziende, esercizi commerciali, attività artigianali ed enti di formazione del comune di Tirana
- Popolazione della città di Tirana

#### **Altri stakeholder:**

Le istituzioni e agenzie pubbliche a livello centrale e locale dei settori di progetto (Ministero della Salute, Ministero di Economia e Lavoro); le autorità locali (Municipalità di Tirana) e gli organismi tecnici; l'Università di Tirana (Facoltà di Scienze Sociali).

#### **Sintesi delle attività realizzate**

Il progetto *Si può fare* sta sperimentando un nuovo modello di presa in carico delle persone con disagio psichico in Albania che si dipana attraverso diverse attività:

- l'implementazione di servizi a bassa soglia quali l'unità di strada itinerante e un centro di ascolto con funzioni di segretariato sociale,
- la creazione di un centro diurno di riabilitazione psichiatrica che è entrato nel pieno delle sue funzioni a giugno 2020 e nell'ambito del quale vengono elaborati piani di salute mentale individualizzati volti al recupero delle principali abilità strumentali, cognitive, intrapersonali e interpersonali dei beneficiari con disagio psichico,
- il supporto alle famiglie dei beneficiari con disagio psichico e azioni volte al reinserimento familiare o al vivere autonomo,

- percorsi di inclusione lavorativa per i beneficiari con disagio psichico attraverso la creazione di una rete costituita da enti di formazione e realtà imprenditoriali del territorio.

Inoltre, diverse sono state le attività di sensibilizzazione della società civile sui temi della salute mentale e sulla discriminazione delle persone con disagio psichico.

Tutte le attività ambiscono a rafforzare le sinergie tra la realtà del centro diurno e i servizi preposti alla disabilità psichica. Il progetto si avvia alla conclusione con la realizzazione di una conferenza finale nel mese di dicembre 2022 alla presenza dei rappresentanti del Ministero della Salute, dei decisori locali (Municipalità di Tirana), delle istituzioni sanitarie (Centri di Salute Mentale), dei servizi e delle organizzazioni della società civile operanti nell'ambito sanitario al fine di supportare l'adozione di politiche che superino l'ottica assistenzialistica e che si focalizzino sull'empowerment delle persone con disagio mentale coinvolgendoli attivamente.

### Obiettivi della valutazione e Linee Guida

La valutazione finale del progetto intende valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto e l'impatto generato in termini di miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari con disagio psichico e aumentata consapevolezza delle istituzioni e della società civile albanesi rispetto al tema della salute mentale e della promozione dei diritti delle persone con disabilità psichica. La valutazione intende inoltre identificare lezioni apprese e buone pratiche realizzate nella sperimentazione del modello di presa in carico di persone con disagio psichico e anche nella sensibilizzazione delle istituzioni albanesi e della società in generale.

La valutazione deve essere condotta con i più elevati standard di integrità e rispetto delle regole civili, degli usi e costumi, dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere e del principio del "non nuocere".

La valutazione deve essere svolta con un approccio orientato ai risultati (Results based approach) e dunque basata sul livello dei risultati e degli impatti generati. Dovranno essere rispettati i seguenti criteri: 1) Rilevanza e qualità della proposta rispetto alle esigenze settoriali locali; 2) Efficienza dell'implementazione; 3) Efficacia; 4) Impatto diretto dell'azione; 5) Sostenibilità e competenze prodotte.

La valutazione finale dovrà analizzare i seguenti elementi:

- Il progetto è **rilevante** rispetto al programma paese e all'obiettivo specifico?
- Ovvero, sono intervenute modifiche nel contesto di riferimento o nelle strategie di progetto che hanno condizionato il suo grado di coerenza?
- I costi, le procedure e i tempi effettivi hanno garantito l'**Efficienza** del progetto?
- L'esecuzione del progetto ha previsto un allungamento dei tempi o una lievitazione dei costi che hanno negativamente influenzato il livello di efficienza ipotizzato al momento dell'avvio?
- Il progetto ha raggiunto gli obiettivi e i risultati attesi ipotizzati?
- Come si valutano i **processi** avviati in termini di presa in carico delle persone con disagio psichico, con particolare riferimento al ruolo dei Centri di Salute Mentale, della Municipalità di Tirana e degli altri servizi coinvolti?
- Qual è l'**impatto prodotto dal progetto sulle persone con disagio psichico** target dell'iniziativa e sulle loro famiglie in termini di miglioramento loro condizioni di vita e aumentata inclusione sociale?

- Qual è l'**impatto prodotto dal progetto sulle istituzioni**, soprattutto in riferimento alla consapevolezza acquisita sul tema della salute mentale e dell'esclusione sociale di cui sono vittime le persone con disagio psichico?
- Come si valuta l'atteggiamento e la collaborazione delle istituzioni locali coinvolte nel progetto?
- Qual è il grado di **Sostenibilità** raggiunto dal progetto?

Le domande di cui sopra sono da considerarsi NON esaustive dell'analisi; sono altresì da considerarsi indicative rispetto agli output che si vogliono ottenere dalla valutazione esterna, ovvero:

1. Analisi esaustiva del progetto, in termini di raggiungimento o meno dei risultati attesi e dei relativi indicatori con particolare riferimento all'impatto prodotto sulle persone con disagio psichico target dell'iniziativa;
2. Analisi esaustiva dei punti di forza e debolezza del progetto, facendo raccomandazioni rispetto a: gestione tecnica e finanziaria del progetto, implementazione delle attività, relazione con i partner locali e internazionali del progetto, sinergie create;
3. Raccomandazioni rispetto all'implementazione di progetti simili da realizzarsi nello stesso settore e di progetti simili da realizzarsi nello stesso Paese.
4. Raccomandazioni e indicazioni su come ottimizzare il lavoro di partenariato e collaborazione con tutti gli attori coinvolti.
5. Indicazioni su come integrare la promozione dei diritti delle persone con disagio psichico nelle pratiche e nelle politiche sulla disabilità.

## Metodologia

La valutazione si articolerà in 4 fasi:

1. Analisi tratta da fonti secondarie, ossia analisi completa di tutta la documentazione ricevuta da Condivisione fra i Popoli e dai partner relativa al progetto in oggetto e analisi di eventuali documenti settoriali governativi albanesi rilevanti rispetto al settore;
2. Visita sul terreno a Tirana
3. Interviste e focus group con il personale del soggetto proponente e dei partner di progetto, con i principali stakeholders locali e nazionali del progetto, con i beneficiari del progetto e con i loro familiari avendo cura di rispettare la "do not harm policy"
4. Redazione del rapporto di valutazione

Il program manager e l'equipe di progetto saranno a disposizione per accompagnare sul terreno la missione di valutazione e per riunioni e scambi operativi

## Documenti forniti

- Testo di progetto
- Rapporto prima annualità di progetto
- Rendiconto finanziario prima annualità
- Rapporto seconda annualità di progetto
- Rendiconto finanziario seconda annualità
- Report semestrale 3° annualità
- Report delle missioni di monitoraggio interno

- Report di valutazione esterna intermedia
- Registri delle attività in loco
- Report interni sulle attività

### **Ownership e riservatezza dei dati e delle informazioni**

Tutti i documenti e materiali dovranno essere trattati in maniera confidenziale e non dovranno essere diffusi a una terza parte senza il consenso scritto di Condivisione fra i Popoli. Il consulente inoltre si impegna a non diffondere a una terza parte nessuna delle informazioni confidenziali che possono essere contenute nei documenti. L'utilizzo della valutazione finale sarà a unica discrezione di Condivisione fra i Popoli. Tutta la documentazione che Condivisione fra i Popoli renderà disponibile in soft e hard copies dovrà essere restituita alla fine della valutazione. Nessuna parte della valutazione potrà essere riprodotta senza specifica autorizzazione di Condivisione fra i Popoli.

### **Offerta economica**

Il compenso complessivo per questo incarico è di € 6.000 e comprende tutte le imposte e le spese relative alla realizzazione dell'incarico incluse le spese di volo, vitto e alloggio per la missione in loco.

I pagamenti saranno effettuati come segue: 50% alla firma del contratto e 50% alla consegna del rapporto finale validato.

### **Requisiti richiesti**

1. Laurea specialistica in Scienze Sociali, Politiche, Economiche, Cooperazione o simile da almeno 10 anni.
2. Padronanza delle lingue Italiano e Inglese, parlate e scritte.
3. Esperienza professionale generale:
  - a) Esperienza comprovata di almeno 3 anni in monitoraggio e valutazione di interventi di emergenza o sviluppo realizzati in Paesi terzi da Ong, Agenzie UN, Unione Europea e simili;
  - b) Previa conoscenza della lingua Albanese (desiderabile)
4. Esperienza professionale specifica:
  - a) Comprovata esperienza di almeno 3 anni in valutazione post ante di progetti di sviluppo realizzati in paesi terzi e finanziati da donatori istituzionali (requisito preferenziale sarà comprovata esperienza di progetti finanziati dal Ministero degli Affari Esteri Italiano /DGCS);
  - b) Requisito preferenziale sarà comprovata esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale nell'area Albania e/o Balcani.
  - c) Buona predisposizione a relazionarsi in maniera adeguata e rispettosa a partner di paesi terzi e buona predisposizione alla lettura del contesto locale in maniera adeguata.

### **Cronogramma indicativo:**

La firma del contratto avverrà entro e non oltre il 28/10/2022. La missione in Albania dovrà concludersi entro e non oltre 15/12/2022.

Entro 45 giorni dal rientro dalla missione in Albania il consulente/la società di consulenza è tenuto a consegnare il primo draft che dovrà essere commentato dal personale CfP preposto. Dall'invio dei commenti

da parte di CFP, il consulente/la società di consulenza dovrà consegnare il **Report Finale entro e non oltre il 3 Marzo 2023.**

#### **Presentazione dell'offerta tecnica e finanziaria**

Sulla base dei presenti termini di riferimento si richiede di presentare un'offerta che deve includere:

- Espressione di interesse del consulente/società di consulenza rispetto all'appropriazione dei criteri di Selezione e alla comprensione dei TOR e della metodologia proposta;
- Proposta della società e del work plan con anche indicazione temporale e di budget.
- Copia del CV del/dei consulenti che saranno impiegati nella consulenza e della società di consulenza se esistente.

La mancanza di uno dei documenti di cui sopra porterà alla squalifica del candidato.

L'offerta e questo documento firmato devono essere inviati all'indirizzo email: [elisa.paradisi@apg23.org](mailto:elisa.paradisi@apg23.org) **entro e non oltre il 10 Ottobre 2022.**

Per richiesta informazioni prima della presentazione della proposta scrivere allo stesso indirizzo.